

L'altra operazione Sgominata organizzazione mafiosa che gestiva il mercato in tutta la provincia. Fermati esponenti del clan Padovano

Traffico e spaccio di droga, in Salento 31 arresti

LECCE — Gli agenti della Squadra mobile di Lecce, in collaborazione con i commissariati di Gallipoli, Nardo, Taurisano e Galatina, hanno disgregato un'organizzazione mafiosa dedita al traffico e allo spaccio di droga. Nell'operazione, denominata «Affinity», all'alba di ieri sono state eseguite 31 ordinanze di custodia cautelare firmate dal Gip del Tribunale di Lecce, Maurizio Saso, nei confronti di altrettante persone, alcune già detenute. L'organizzazione, assai ramificata su buona parte del territorio, soprattutto tra Lecce, Gallipoli, Ruffano e altri Comuni del Nord Salento, gestiva il commercio di cocaina, eroina e del pericoloso cocktail di queste due sostanze conosciuto come «Speedball». All'operazione, scattata dopo circa un anno e mezzo di complesse indagini, hanno partecipato anche gli equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine, unità cinofile antidroga e un elicottero della polizia. Sono stati colpiti tutti i livelli del sodalizio, dal vertice agli spacciatori, passando per l'anello intermedio della catena che collegava i pusher alla triade formata da Antonio De Vergori, 61enne vicino al gruppo crimi-

nale Presta-Vincinti, dal genero Ivan De Rinaldis, 36 anni, entrambi già detenuti, e da Antonia Gabriella De Dominicis, la donna 47enne di Lizzanello già legata ad alcuni personaggi del clan Cerfeda della Sacra corona unita, la quale riforniva i due di ingenti quantitativi di droga. Gli arrestati rispondono di associazione per delinquere finalizzata al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti, alla detenzione e al

porto abusivo di armi da fuoco clandestine.

Diversi spacciatori erano stati arrestati in flagranza durante le indagini, così come in piena attività investigativa circa quattro chili di droga erano finiti sotto sequestro insieme a sostanze da taglio, bilanci di precisione, notevoli somme di denaro, ancore non quantificate, proveniente di attività illecite, un fucile a pompa, due pistole con mazzucola

abrasa, caricatori e proiettili. Ma dove veniva spacciata la droga? La Zona 167 di Lecce era territorio di Antonio Sileno, 43 anni, e dell'algerino Azeddine Abida, detto «Dino», 49 anni. A Gallipoli operava, invece, Michel Greco, 44 anni, ritenuto vicino al gruppo di Rosario Padovano, quest'ultimo, reo confesso dell'omicidio di suo fratello Salvatore, arrestato lo scorso 24 ottobre. Greco, in particolare, sa-

rebbe stato l'anello di congiunzione con locali di intrattenimento e discoteche della costa gallipolina da rifornire di stupefacenti specie durante l'estate.

Altri canali di smercio portavano da Lecce fino ad alcuni paesi del Nord Salento e addirittura in provincia di Brindisi, a San Pancrazio Salentino. La polizia ha messo le mani su documenti contabili e altro materiale che servirà a corroborare ulteriori indagini. L'operazione, coordinata dal dirigente della Mobile, Annino Gargano, cui ha partecipato circa un centinaio di agenti, è il risultato di un intenso lavoro investigativo iniziato nel marzo del 2007, quando fu sequestrata un'ingente quantità di eroina nel garage di un palazzo della Zona 167 di Lecce. Il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, ha sottolineato come gli arresti «effettuati nel nord Salento, di appartenenti a vari clan, rappresentano l'ennesimo segnale che deve indurre la popolazione salentina a confidare nella professionalità delle forze dell'ordine e dell'autorità giudiziaria».

Antonio Della Rocca

COMUNICAZIONE UFFICIALE



«Carismelle» Le confezioni di droga sequestrate dalla Polizia